



## Allegato A)

### SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

#### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

A.P.I.C.I. – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani

2) *Codice regionale:*

RT 3C00395

*(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)*

[Omissis]

#### CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

INSIEME, CON TE

4) *Settore di impiego del progetto:*

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

[Omissis]

6) *Obiettivi del progetto:*

INSIEME, CON TE vuole avviare un processo per il miglioramento della qualità di vita dei suoi destinatari (persone anziane e disabili), ma anche dei beneficiari (familiari), permettendo un maggior grado di integrazione e inclusione nell'ambito delle comunità locali.

Il progetto si propone di migliorare lo stato socio-relazionale, della popolazione over 65 e/o con disabilità dei territori sedi di APICI.

Tutti i volontari coinvolti nel progetto (non solo i ragazzi in Servizio Civile) saranno impegnati in prima linea nel fare da tratto di unione tra i servizi già esistenti sul territorio e in APICI, e le famiglie che necessitano di informazioni e di maggior potenzialità nell'accesso ai servizi,

Possiamo identificare due tipologie di **destinatari**:

- Persone fragili che necessitano di essere trasportate con i mezzi dell'associazione sia ai fini sanitari, sociali, lavorativi o di studio.
- Persone che necessitano di un maggior coinvolgimento nelle attività che permettano il mantenimento delle funzioni fisico-cognitive

**OBIETTIVI GENERALI:**

- Facilitare la mobilità e gli spostamenti per l'accesso ai servizi assistenziali e sociali in genere di persone con disabilità ed anziane, sia servizi offerti dall'Associazione, che servizi esterni
- Ampliare l'offerta di ausili e presidi, che gratuitamente vengono messi a disposizione di persone con disabilità e persone anziane con ridotta mobilità e autonomia.

Vogliamo in particolare assegnare alle persone disabili e anziane che accedono a questi servizi una sorta di "tutor", un punto di riferimento personale che possono trovare con maggiore costanza in associazione, telefonicamente e a cui possono rivolgersi per porre domande, dialogare, ma anche richiedere servizi di trasporto sociale assistito, accompagnamento a lavoro, a scuola, alle attività del tempo libero.

Il volontario di servizio civile, introduce questa nuova possibilità, di personalizzare ulteriormente il servizio assistenziale.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- 1) Rendere maggiormente accessibile il servizio di accompagnamento ai soggetti che, per età, o patologia, dovrebbero seguire un percorso di prevenzione o cura presso enti terzi, nonché riabilitativo.

**INDICATORE DI RISULTATO:** fornire ad almeno 20 utenti per sede la presenza del giovane in servizio civile, nello svolgimento del servizio di trasporto in modo tale che il giovane sia un punto di riferimento per l'utente.

- 2) Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane

INDICATORE DI RISULTATO: Svolgimento di servizi di prossimità sociale, quali disbrigo pratiche, pagamento bollette o canoni, compilazione di richieste varie, per almeno 30 utenti per sede.

- 3) Offrire dei servizi di assistenza sociale specifici per il soggetto, offrendo la continuità di almeno 12 mesi delle persone che si occupano dei destinatari del progetto.

INDICATORE DI RISULTATO: garantire la presenza di un giovane in servizio civile in modo continuativo, nell'assistenza sociale leggera e distribuzione farmaci, per almeno 30 utenti per sede.

- 4) Sostenere, con la partecipazione attiva dei volontari messi a disposizione dalle associazioni proponenti, l'accessibilità ai servizi presenti sul territorio.

INDICATORE DI RISULTATO: aumentare il numero dei trasporti sociali, non solo verso le strutture fuori dal territorio comunale (centri diurni o riabilitativi) ma anche verso le associazioni stesse, così da permettere il libero accesso ai servizi offerti.

- 5) Integrare la possibilità di accedere concretamente alle informazioni relative all'accesso ai servizi socio-sanitari.

INDICATORE DI RISULTATO: garantire per tre giorni alla settimana e in orario flessibile, l'accompagnamento presso la sede, dove si trova lo sportello informativo.

*7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).*

Il progetto INSIEME, CON TE si avvale di un team di lavoro composto da:

- ❖ 1 Responsabile servizio civile regionale – volontario
- ❖ 1 Coordinatore di progetti – volontario
- ❖ 1 Responsabile di progetto – volontario
- ❖ 1 Operatore macchina – volontario
- ❖ 1 Operatore di progetto per ciascuna sede (9 in totale) – volontari
- ❖ 11 Formatori per la formazione generale e specifica (1 formatore collaboratore esterno + 10 volontari)

- ❖ 1 Collaboratore/dipendente per ciascuna sede (9 in totale) – collaboratori/dipendenti assegnati allo svolgimento di attività assistenziali di trasporto, accoglienza e orientamento ai servizi
- ❖ 1 Volontario per ciascuna sede (9 in totale) specificamente inserito nel progetto e assegnati allo svolgimento di attività assistenziali di trasporto, accoglienza e orientamento ai servizi

*7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

I giovani volontari in servizio civile saranno impiegati in affiancamento al personale a collaborazione/dipendente e ai volontari delle sedi di svolgimento del progetto, non svolgeranno ruoli e mansioni di carattere professionale per i quali necessitano qualifiche e abilitazioni specifiche.

Il volontario servizio civile “tutor” del beneficiario (disabile o anziano) dovrà provvedere a curare la relazione personale con questo, mediante contatti almeno settimanali (telefonata, visita domiciliare, incontro presso la sede), monitorandone esigenze, richieste e necessità

Il ruolo dei giovani in servizio civile è quello di diventare “tutor” per i beneficiari del servizio, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- ❖ Accogliendo le richieste di aiuto e sostegno che pervengono in associazione direttamente presso la sede o telefonicamente
- ❖ Aiutando nella predisposizione ed organizzazione giornaliera dei servizi di trasporto, accompagnamento e domiciliari
- ❖ Predisponendo ausili, presidi e mezzi per l'effettuazione dei servizi richiesti e, nel caso di ausili e presidi per il loro prestito ai beneficiari richiedenti
- ❖ Supportando il servizio di accompagnamento, il servizio domiciliare e di trasporto sociale della persona anziana o con disabilità, sia guidando gli automezzi associativi sia affiancando l'autista nel ruolo di accompagnatore

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

10

9) Numero posti con vitto:

10) Numero posti senza vitto:

10

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Non sono previsti obblighi specifici oltre a quelli già definiti dalla normativa del servizio civile regionale Toscano, fatto salvo che per il rispetto delle regole associative, della riservatezza nello svolgimento della propria attività e la tenuta di un comportamento consono e rispettoso delle persone – in primis i beneficiari - e degli ambienti associativi

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI AREZZO</b>	AREZZO	VIA MARCANTONIO CESTI 34 (PIANO: 0)	1
2	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI FIRENZE</b>	FIRENZE	VIA PIETRO COLLETTA 25 (PIANO: 1)	1
3	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI LIVORNO</b>	LIVORNO	VIA DEL SEMINARIO 57 (PIANO: 0)	1
4	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI LUCCA</b>	LUCCA	VIA DI TIGLIO 1075 (PIANO: 1)	2
5	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI MASSA CARRARA</b>	MASSA	VIA MASSA AVENZA 18 (PIANO: 1)	1
6	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI PISA</b>	PISA	VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 7/9 (PIANO: 0)	1
7	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI PISTOIA</b>	PISTOIA	CORSO GIOVANNI AMENDOLA 31/33 (PIANO: 0)	1
8	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI PRATO</b>	PRATO	VIA CONVENEVOLE DA PRATO 83/85 (PIANO: 0)	1
9	<b>A.P.I.CI. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI SIENA</b>	SIENA	VIA DEL GIGLIO 7/9	1
10				

[Omissis]

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Nessun requisito specifico o ulteriore richiesto

[Omissis]

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

APICI Nazionale riconosce e certifica l'esperienza di servizio civile svolta presso le proprie sedi territoriali come esperienza curricolare.

Consorzio Angelus, riconosce e certifica l'esperienza di servizio civile svolta col presente progetto ai fini di eventuali pre-selezioni senza obbligo di selezione, nell'ambito dei propri servizi assistenziali

## **Formazione generale dei giovani**

22) *Sede di realizzazione:*

**A.P.I.C.I. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI LUCCA**  
VIA DI TIGLIO 1075 (PIANO: 1) LUCCA

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà svolta da APICI nazionale presso la sede operativa di Lucca in proprio mediante propri formatori interni all'associazione e mediante formatori esterni esperti delle materie affrontate, sulla base di un programma gestito interamente dall'Ente.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si svolgerà interamente in aula mediante attività di formazione frontale, suddivise in moduli formativi di 8 ore (5 moduli) e 5 ore (1 modulo). La formazione generale prevede le seguenti metodologie didattiche:

- Docenza frontale
- Proposta di domande di approfondimento ai singoli docenti
- Attività in gruppi di lavoro
- Simulazioni e role playing
- Test di apprendimento

--

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevede di affrontare i seguenti temi:	
<b>Modulo formativo</b>	<b>Descrizione</b>
I – presentazione	Presentazione e conoscenza dei partecipanti. Patto formativo. Introduzione al servizio civile
II – Normativa	La normativa regionale del Servizio Civile Regionale. Confronto ed elementi di differenziazione con la normativa nazionale del S.C.
III – diritti e doveri	Diritti e doveri dei giovani in servizio civile e degli Enti. Il contratto di servizio civile
IV – Il terzo settore	Il terzo settore, associazionismo volontariato cooperazione. Come si organizza la società civile
V – Lavorare per progetti	Il lavoro per progetti come base del servizio civile e dell’azione associativa verso i beneficiari
VI – Gli ambiti di intervento	La legge regionale sul servizio civile e gli ambiti di intervento: assistenza e tutela diritti, educazione e promozione, pace e cooperazione, non discriminazione, protezione civile, tutela ambientale ecc.
VII – Storia del Servizio Civile	Ripercorrendo le tappe dell’evoluzione dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale e regionale, vengono approfonditi i temi della pace e della nonviolenza
VIII – Presentazione Ente	I valori e i principi ispiratori di APICI, l’associazione e i suoi operatori, lo stile e l’approccio alla disabilità per APICI

26) *Durata (espressa in ore):*

45
----



## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

A.P.I.C.I. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI SEDE DI LUCCA  
VIA DI TIGLIO 1075 (PIANO: 1) LUCCA

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà svolta da APICI nazionale presso la sede operativa di Lucca in proprio mediante propri formatori interni all'associazione e mediante formatori esterni esperti delle materie affrontate, sulla base di un programma gestito interamente dall'Ente.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si svolgerà interamente in aula mediante attività didattiche frontali, suddivise in moduli formativi di 8 ore (5 moduli) e 5 ore (1 modulo). La formazione specifica prevede le seguenti metodologie didattiche:

- Docenza frontale
- Proposta di domande di approfondimento ai singoli docenti
- Attività in gruppi di lavoro
- Simulazioni e role playing
- Test di apprendimento
- FAD

30) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è diretta a colmare il gap di conoscenze e competenze relativo allo svolgimento delle attività previste dal progetto. Per questo motivo la formazione sarà divisa in moduli che brevemente descriviamo qui di seguito:

**Modulo I – Disabilità, Non autosufficienza**

Le persone anzitutto. La disabilità e la non autosufficienza, definizioni e classificazioni. Statistiche e rapporti territoriali per una conoscenza specifica della situazione all'interno della propria comunità. Le principali patologie

**Modulo II – I servizi**

I servizi offerti dall'associazionismo e dal non profit e i servizi socio-sanitari, formativi, relativi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati di carattere istituzionale. Normative di riferimento e organizzazione delle politiche e dei servizi

#### Modulo III – La relazione con la persona

Il servizio alla persona, la dimensione relazionale nell'associazionismo come fondamento del servizio. Il contenuto relazionale dei servizi volontaristici, la costruzione di capitale sociale e di comunità. Approcci e stile relazionale tra volontario e utente. Prevenire e fronteggiare emergenze, situazioni critiche e il rischio burn out.

#### Modulo IV – Sicurezza sul lavoro

Modulo informativo e formativo generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di gestione in sicurezza nel servizio di trasporto sociale per l'utente, sicurezza e sanificazione dei mezzi e degli ausili.

Questo modulo verrà fatto tramite Formazione a Distanza.

#### Modulo V – Organizzazione operativa del servizio

La preparazione del servizio, organizzazione in turni, reportistica, sportello di accoglienza delle richieste, monitoraggio dei servizi, gestione operativa del servizio e di situazioni impreviste ed eventi critici di carattere organizzativo e ambientale.

31) *Durata (espressa in ore):*

45

[Omissis]